



Dipartimento per le politiche della famiglia

Presidenza del Consiglio dei ministri

Riparto del Fondo per le politiche della famiglia di cui al Decreto 23 dicembre 2024

Piano Operativo Regione Calabria

Anagrafica

Responsabile del Piano operativo

Nome Saveria Cristiano

Settore U.O.A. "Assistenza socio - sanitaria e socio - assistenziale – Programmazione e integrazione socio – sanitaria"

Dirigente dell'UOA Saveria Cristiano

Sede della struttura amministrativa Cittadella regionale 88100 Catanzaro

E-mail: s.cristiano@regione.calabria.it

Telefono 0961 852112

Referente operativo dell'intervento

Nome Sara Cognome Lo Presti

Ruolo all'interno del settore Funzionario E.Q.

Sede della struttura (se diversa dalla precedente) Via del Torrione n. 33/A 89125 Reggio Calabria

E - mail: sara.lo_presti@regione.calabria.it

Telefono 0961 855511

Cellulare 3402847012

Atti di riferimento

(Indicare gli estremi dell'atto di giunta regionale adottata sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto, concernente la programmazione e l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2024).

Delibera di Giunta Regionale n. del _____

Prospetto finanziario dell'intero riparto regionale

 Finanziamento programmato per l'intervento	€ 1.179.556,85
 Cofinanziamento regionale per l'intervento	€ 0
TOTALE	€ 1.179.556,85

Intervento programmato

Titolo dell'intervento

Potenziamento dei Centri per la famiglia e loro funzioni

Descrizione dell'obiettivo generale (max 1800 caratteri)

L'obiettivo è quello di potenziare e valorizzare gli interventi sociali a favore delle famiglie con particolare attenzione ai nuclei familiari con minori, anziani e famiglie vulnerabili.

Si punta ad incrementare, in almeno il 30% dei Centri per la famiglia attualmente attivi in Calabria le funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita, in una logica di Centro quale punto di riferimento del territorio e luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici spesso inaspettati che colpiscono la stessa.

Posto che i Centri per la famiglia rappresentano un nodo fondamentale della rete dei servizi rivolti alla famiglia, appare di fondamentale importanza avviare un processo di revisione/ampliamento delle loro funzioni affinché siano sempre più in grado di assicurare la presa in carico globale delle problematiche che attengono le famiglie in senso lato.

I Centri si inseriscono nel quadro delle politiche familiari, da intendersi come realtà che operano in sinergia con tutti gli altri servizi che a vario titolo si occupano di tematiche familiari, continuando l'integrazione sociosanitaria già in corso in Calabria e favorendo l'ampliamento del target delle famiglie che fruiscono dei servizi offerti.

Il presente Piano Operativo costituisce la cornice programmatica entro la quale l'Amministrazione mira a promuovere la continuità degli obiettivi precedentemente posti e perseguiti con i Piani Operativi a valere sul Fondo per le politiche della famiglia nelle precedenti annualità, rappresentando uno strumento per garantire risposte efficaci e consolidate alle crescenti e diversificate domande sociali.

Descrivere eventuali obiettivi specifici (da ripetere per ciascuno di essi - max 1800 caratteri)

Obiettivo specifico 1 Implementare le figure professionali ed i servizi a tutela dei minori. Gli operatori dei Cpf entrano in contatto con utenti singoli e nuclei familiari i cui disagi manifestati assumono caratteristiche sempre più complesse, non sempre affrontabili secondo le consuete logiche del passato. In tale ottica appare prioritario perseguire l'obiettivo di introdurre, accanto ai servizi di base già assicurati da tutti i Centri attivi in Calabria, nuove forme di sostegno rivolte ai bisogni di giovani e giovanissimi, con particolare attenzione alle abitudini ed ai rischi connessi al web.

Obiettivo specifico n. 2 Implementare il ruolo del Cpf nella prevenzione e relativamente agli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope. Affrontare la questione della prevenzione in tema di droghe significa fare i conti con un fenomeno vasto, articolato e mutevole, che coinvolgendo numerosi attori ed essendo influenzato dal contesto socio-culturale, non può prescindere dai Cpf per perseguire concreti risultati in un'ottica preventiva a livello territoriale.

Obiettivo specifico n. 3 Investire sul contributo degli anziani. I cambiamenti sociali, economici e demografici verificatisi nel tempo hanno prodotto un forte impatto sulle famiglie e sui loro bisogni. I fenomeni più evidenti sono: la riduzione della dimensione delle famiglie e il loro concomitante incremento di numero; la prevalenza delle generazioni adulto-anziane, a seguito del calo delle nascite e all'allungamento della vita. L'insieme di questi mutamenti comporta inevitabilmente un necessario adeguamento nelle modalità di programmazione dei servizi non solo nell'offerta, ma anche nei destinatari. In questa prospettiva, i Centri, chiamati a supportare la famiglia dai primi momenti della sua costituzione, non possono non tener conto del crescente numero di anziani che compongono il tessuto sociale ed in questa cornice l'obiettivo è quello di considerarli una risorsa e non solo utenti finali di taluni servizi.

Descrizione delle attività previste nell'intervento (max 3600 caratteri)

- Alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti attraverso la previsione di servizi specialistici che saranno complementari rispetto a quelli già realizzati dai servizi esistenti nei Centri per la famiglia. Con le attività di natura comunicativa ed educativa, anche di carattere innovativo, si mira a favorire lo sviluppo delle conoscenze dei minori in materia di cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Particolare attenzione sarà posta alla prevenzione rispetto a contenuti pornografici ed ad ogni altra forma di violenza realizzata sui minori, attraverso l'uso non appropriato degli strumenti informatici, ma anche al sostegno della genitorialità per un accrescimento delle conoscenze in merito all'utilizzo del web e dei relativi rischi.
- Definizione, in un'ottica di medio e lungo periodo, di programmi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, che verranno realizzati con l'utilizzo di tecniche interattive, quali i gruppi di discussione fra pari, nei quali i ragazzi interpreteranno i genitori in giochi di ruolo, così da consentire un coinvolgimento attivo nell'apprendimento sull'abuso di droghe ed un rafforzamento delle capacità. Saranno coinvolte le scuole nella consapevolezza che un atteggiamento premiante degli insegnanti aiuta ad incoraggiare il comportamento positivo e sano degli studenti. Potranno essere avviati corsi rivolti ai genitori per dar loro gli strumenti atti a cercare di monitorare i primi segni di un eventuale abuso di sostanze stupefacenti, prima che si trasformi in dipendenza.
I programmi di alfabetizzazione vedranno partecipare, a vario titolo, insegnanti, adolescenti e pre – adolescenti, genitori, con la previsione di utilizzare metodologie attive che tengano conto dei diversi *target*, attraverso il coinvolgimento di operatori adeguatamente formati.
- I Centri per la famiglia saranno sede di realizzazione di attività volte a valorizzare l'invecchiamento attivo in un'ottica trasversale degli interventi regionali di welfare. Potranno, quindi, essere attivati servizi con un approccio che sia rispettoso di quanto previsto dalla L.R. n. 6/2012 e dal Programma Operativo per l'Invecchiamento Attivo 2024 - 2026, approvato con D.G.R. n. 539 del 19 ottobre 2024. Si prevedono attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie che potranno concretizzarsi, tra l'altro, in gruppi di approfondimento e confronto per genitori, nonni, adolescenti; attività formative per genitori e per nonni; attività laboratoriali per bambini genitori e nonni, bambini e nonni, pre e adolescenti e nonni; banche del tempo e altre attività che presuppongono un coinvolgimento attivo degli anziani, con la finalità di promuovere una socializzazione delle esperienze di vita e delle problematiche quotidiane, il sostegno reciproco, la valorizzazione delle competenze socioeducative e, più in generale, l'attivazione delle risorse individuali e di gestione e fronteggiamento della vita quotidiana (sviluppo di strategie di *problem solving*); attività che promuovano l'incontro e la solidarietà tra generazioni, valorizzando le competenze degli anziani e favorendo uno scambio di esperienze tra giovani e anziani.

Enti beneficiari

Numero previsto

Ambiti territoriali sociali

15

Comuni

0

Destinatari dell'intervento

fascia di età	Numero*	Azioni ex Art. 2, comma 2, del D.M. 23.12.2024	Azioni ex Art. 2 comma 3, lettera a) del D.M. 23.12.2024	Azioni ex Art. 2 comma 3, lettera b) del D.M. 23.12.2024
0-6 anni				
7 – 14 anni				
15 – 18 anni				
19 – 62 anni				
+63 anni				

* Inserire il numero complessivo, per ciascuna fascia d'età, dei destinatari di azioni dei Centri per la famiglia nella Regione

Risultati attesi

Risultati riferiti all'obiettivo generale (indicare in forma descrittiva) (max 3600 caratteri)

Eliminazione dei fattori di rischio individuali e familiari attraverso la promozione di azioni in favore delle famiglie che siano in grado di arginare condizioni di vulnerabilità anche attraverso l'attivazione di percorsi che trasversalmente coinvolgono diversi attori sociali;

Implementazione delle funzioni e dei servizi erogati dai Centri per la famiglia attivi su tutto il territorio calabrese mantenendo alti gli standard di qualità ed efficienza;

Realizzazione di interventi di prevenzione, consulenza e sostegno a supporto e ad integrazione delle istituzioni e dei servizi erogati sul territorio al fine di proteggere la famiglia ma, soprattutto, i minori, dall'esposizione ai pericoli legati al web e, più in generale, all'uso del digitale, con approfondimento dei rischi di contatto con contenuti pornografici e violenti;

Accoglienza, ascolto e accompagnamento alla coppia, alla famiglia in ogni forma possibile ed ai suoi componenti, nel corso dell'intero ciclo di vita, intercettando i bisogni in modo attivo, promuovendo azioni proattive che favoriscano strategie che consentano di restituire protagonismo ai soggetti e alle famiglie;

Realizzazione di interventi di alfabetizzazione sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope destinati ai componenti di tutto il nucleo familiare. Si mira a distribuire capillarmente il materiale divulgativo realizzato dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri destinato, rispettivamente, agli adulti e agli studenti di scuole medie e superiori; si intende, così, ottenere l'importante risultato di sensibilizzare quanti più utenti possibili sui danni e sulle conseguenze che il fenomeno dell'abuso di droghe e sostanze nocive può arrecare a sé stessi ed agli altri. Un risultato importante che si vuole perseguire è quello di offrire ai genitori nuovi ed efficaci strumenti di lotta all'uso di sostanze stupefacenti ma anche una maggiore conoscenza del problema e, quindi, maggiore consapevolezza nell'affrontarlo;

Diminuzione della conflittualità genitoriale/familiare. Sul presupposto che quest'ultima può influire sullo sviluppo della regolazione emotiva e sulla gestione dell'impulsività e, più in generale, può portare all'insorgenza di disturbi del comportamento nei figli, si vuole raggiungere il risultato di fornire ai genitori validi strumenti di gestione responsabile dell'ostilità;

Coinvolgere gli anziani per l'implementazione delle funzioni e dei servizi erogati nei Centri per la famiglia, raggiungendo, così, un duplice eccezionale risultato: realizzare pratiche di invecchiamento attivo e perseguire l'integrazione tra diverse generazioni con importanti risvolti per tutti i soggetti coinvolti;

Recupero, almeno parziale, del benessere dei genitori in situazioni critiche ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali, a titolo esemplificativo, depressione post-partum, separazioni, conflitti,

problematiche di inserimento sociale delle famiglie con *background* migratorio, criticità legate alla condizione dei nuclei monoparentali.

Indicatori di risultato (L'indicatore di risultato permette di descrivere uno o più indicatori per misurare il raggiungimento dell'obiettivo generale dell'intervento in oggetto. Tale misura può essere espressa attraverso un rapporto - valore percentuale o tasso - i cui elementi si possono definire nel dettaglio) **(max 1800 caratteri)**

- Numero di nuovi servizi e/o funzioni attivati da ognuno dei Centri per la famiglia con le risorse del Fondo;
- Numero complessivo di accessi ai Centri per la Famiglia;
- Incremento nel numero di accessi ai Centri per la Famiglia, rispetto ai numeri dell'anno precedente;
- Numero di anziani raggiunti con le attività finanziate dal Fondo;
- Numero di giovani raggiunti con le attività finanziate dal Fondo.

Finanziamento programmato per l'intervento

Importo

€ 1.179.556,85

Modalità di allocazione (specificare gli strumenti amministrativi previsti – es. Avvisi, atti di riparto)

- Decreto dirigenziale di approvazione avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari del finanziamento;
- Decreto dirigenziale di approvazione graduatoria beneficiari.

Cofinanziamento regionale per l'intervento

Importo

€ 0

Modalità di allocazione (specificare gli strumenti amministrativi previsti – es. Avvisi, atti di riparto,)

..... € _____
..... € _____
..... € _____

Periodo di riferimento dell'intervento

Data prevista di inizio intervento

15/11/2025

Data prevista di fine intervento

15/05/2027

Cronoprogramma dell'intervento

(Inserire un cronoprogramma delle singole attività, a partire dalla data di inizio dell'intervento ex art. 2 comma 8, con relativo piano finanziario)

Attività	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 5	Trimestre 6

1	Decreto di accertamento entrata € 1.179.556,85.	Stipula Convenzioni Decreto liquidazione acconto pari al 70% del totale	Svolgimento attività ATS	Decreto di liquidazione saldo pari al restante 30% del totale	Svolgimento attività ATS	Svolgimento attività ATS
2	Decreto approvazione avviso pub. Pubblicazione avviso Individuazione beneficiari	Inizio attività A.T.S. Svolgimento attività ATS	Svolgimento attività A.T.S.	Svolgimento attività ATS	Svolgimento attività ATS	Chiusura attività ATS
3	Decreto di impegno	1° monitoraggio	2° monitoraggio	3° monitoraggio	4° e ultimo monitoraggio	Rendicontazione e relazione finale